

L'osservatorio

I dati di Osserverfare l'economia pontina regge ma il futuro resta un'incognita

di FRANCESCA BALESTRIERI

L'economia pontina va leggermente meglio di quella nazionale, ma le previsioni non sono affatto positive. Lo dicono i dati di «Osserverfare», l'osservatorio economico della Camera di Commercio di Latina, che ha diramato i dati relativi al movimento delle imprese al primo semestre 2012 e la congiunturale per il terzo trimestre 2012. Nei dati Movimprese, Latina si attesta, con un saldo positivo dello 0,54%, al di sopra della media nazionale, ponendosi subito dietro Roma. I dati congiunturali per il terzo trimestre 2012 invece non sono rosei: le imprese prevedono un peggioramento del già negativo trimestre precedente, che aveva fatto registrare un calo del 40%.

Il dato che attira di più l'attenzione è quello sull'export, che sembra essere una vera e propria ancora di salvezza, con un +4,2% su una media regionale del +1,6%. La situazione comunque, secondo gli ultimi dati Osserverfare aggiornati al 31 marzo 2012, è di sostanziale immobilismo negli impieghi, con un +0,8% rispetto al 30 giugno 2011, ma in progressiva decrescita se verificato sull'andamento trimestrale.

Le imprese iscritte al Registro della Camera di commercio di Latina, al I semestre dell'anno, sono 57.733 di cui 47.374 attive; il saldo in valore assoluto è di +310 unità, il tasso di natalità si attesta al 4%, in linea con i valori tendenziali e la mortalità sale al 3,47%. Dall'analisi per settori si registra l'ulteriore contrazione del comparto agricolo, (-0,70%), mentre il manifatturiero è fermo (-0,04%). Anche il settore del Commercio non mostra segnali buoni con un tasso di crescita negativo (-0,19%). Valori negativi per le attività Finanziarie e assicurative con un -2,02%, e il -0,07% delle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione. Un campanello d'allarme preoccupante se si considera che la rilevazione è fatta prima dell'inizio della stagione estiva, che dovrebbe rappresentare il periodo migliore per attività del genere. Le migliori performance si registrano nell'energetico (+9,26%) e nelle Attività professionali e scientifiche (+3,20%). In aumento anche le Attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+1,86%) e i Servizi di informazione e comunicazione (+0,75%). Pur avendo fatto rilevare un valore di crescita positivo (+0,37%), le Costruzioni risultano in lieve flessione rispetto al 2011 (+0,54%) così come il Trasporto e magazzinaggio (+0,89% a giugno 2012, +1,05% nel 2011) e per le Altre attività di servizi (+0,59%, contro il +1,16 a giugno 2011). Il comparto dell'artigianato, a giugno di quest'anno, ha fatto registrare 9.660 imprese iscritte, che rappresentano il 16,73% del totale delle imprese registrate, pressoché sugli stessi livelli del giugno 2011 (16,64%).



Un operaio al lavoro

*Export
ancora
di salvezza
per imprese*
